



RELAZIONE CONCLUSIVA SUI RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI PRODUTTIVITA' E QUALITA' INERENTI L'ART 15 C. 5 E C.2 DEL CCNL 1/4/1999 DA REMUNERARSI CON IL FONDO RISORSE DECENTRATE 2012

OBIETTIVI INERENTI L'ART 15 C. 5

L'art 15 comma 5 CCNL del 1.4.1999 prevede la possibilità di integrare le risorse variabili del fondo incentivante a seguito dell'attivazione di nuovi servizi e/o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.

Nel 2012 il CISS ha previsto di destinare una quota del fondo variabile per compensare i dipendenti che avrebbero dato il loro contributo all'avvio di nuove attività, al potenziamento di servizi esistenti, al contenimento di spese per far fronte alla diminuzione di risorse trasferite dalla Regione e al miglioramento di alcuni aspetti dell'organizzazione tesi ad ottimizzare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Gli obiettivi individuati rispondono ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, secondo quanto previsto dalla legge.

Come negli anni precedenti alcune attività, di complessa realizzazione, si sviluppano nell'arco di un biennio o triennio, ma in questa relazione si fa riferimento al fondo produttività del 2012.

La quota del fondo variabile interessata ammonta a € 20.000

Si ricorda che i responsabili di area, già coinvolti in tutti gli obiettivi a seconda degli incarichi, non vengono citati in questo documento perché agli stessi è riconosciuta una posizione organizzativa. Si precisa inoltre che si terrà conto in sede di valutazione dei lunghi periodi di assenza durante l'anno, superiori a 20 giorni, se questi hanno inciso sulla realizzazione degli obiettivi.

Gli obiettivi sono stati già indicati negli strumenti di programmazione del Consorzio:

- Relazione previsionale programmatica -2012/2014- approvata dall'Assemblea in data 26.03.2012;
- Piano esecutivo di gestione 2012 approvato dal Consiglio di amministrazione con atto n. 19 del 6.07.2012;
- Piano della performance 2012 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 3.09.2012.

Si evidenzia che sia la relazione programmatica che il piano esecutivo di gestione sono stati rivisti in seguito ad un percorso di formazione (ancora in atto), che ha portato alla ridefinizione dei programmi e dei progetti, in parte cambiati rispetto all'anno precedente. Per il dettaglio si rimanda agli stessi documenti.

Si riprendono di seguito i programmi e i progetti interessati in questo contesto, con una breve presentazione delle nuove attività o degli aspetti di miglioramento e con l'indicazione del numero di persone dipendenti che hanno partecipato alla realizzazione degli obiettivi.

PROGRAMMA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

- **PROGETTO COMUNICAZIONE ED ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI**
 - **SERVIZIO SPORTELLI INFORMATIVI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO.**
PASS – Punto di accoglienza socio-sanitario

1. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato:

DARE CONTINUITÀ AL SERVIZIO PASS, INTEGRATO CON L'ASL CON RISORSE PROPRIE DI PERSONALE E FINANZIARIE (SERVIZIO AVVIATO NEL 2010 CON FINANZIAMENTO DELLA REGIONE) (triennale 2010/2012)

Questo obiettivo, relativo all'apertura del nuovo ufficio integrato con l'ASL TO 3 “Punto di accoglienza socio sanitario - PASS-”, avviato nel 2010, si sta realizzando a seguito della presentazione di un progetto alla Regione che ha promosso tale iniziativa nel 2009, per offrire ai cittadini non autosufficienti una accoglienza e una risposta integrata dei servizi sociali e sanitari, ai loro complessi bisogni.

Il progetto è partito da un percorso formativo degli operatori scelti, sia della sanità che del CISS, che è continuato nel 2011 e nel 2012, con un attento monitoraggio delle attività del nuovo ufficio. Monitoraggio indispensabile per le diverse organizzazioni interne dei due enti.

La gestione del nuovo ufficio ha coinvolto 2 assistenti sociali dipendenti del CISS a cui sarà riconosciuta un incentivo di produttività perché già impegnate a rivedere la propria organizzazione dal 2010, con l'apprendimento di nuove competenze utili per la realizzazione del nuovo servizio.

La gestione del nuovo ufficio ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. persone prese in carico in forma integrata con valutazione UVG	1	40
2. N. accessi PASS con l'indicazione di: n. interventi conclusi n. interventi in corso	2	35
3. Numero incontri con altri servizi per pubblicizzare PASS	3	25
TOTALE		100

- **PROGETTO GOVERNANCE ESTERNA E RELAZIONI CON IL TERRITORIO**
 - **SERVIZIO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

2. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato:

GARANTIRE SERVIZI INTEGRATI CON LA SANITÀ A PERSONE CON PROBLEMI SOCIO-SANITARI (triennale, 2012/2014)

L'integrazione con la sanità è diventato un percorso obbligato per accelerare i tempi di risposta ai

cittadini e per razionalizzare il lavoro degli operatori. Tutto il personale è stato impegnato nella realizzazione di questo obiettivo che ha comportato e comporta una costante riorganizzazione legata ai cambiamenti previsti dalla normativa regionale e dalla riorganizzazione dei distretti.

Il personale tecnico – assistenti sociali ed educatori - è stato impegnato nelle valutazioni delle persone che richiedono interventi integrati; attraverso visite domiciliari, relazioni e la presenza nelle commissioni integrate: ASL - CISS. Parte del personale amministrativo è stato impegnato nella tenuta dei registri sui dati che interessano le persone che hanno servizi, per semplificare i rapporti di comunicazione interna e con l'ASL e per le periodiche rendicontazioni. Tutto finalizzato ad una estrema trasparenza tra i due enti.

La realizzazione dell'obiettivo ha coinvolto: tutte le assistenti sociali, gli educatori dell'educativa territoriale minori, il responsabile dei disabili con alcuni educatori del centro diurno disabili, alcuni amministrativi, a cui sarà riconosciuto un incentivo di produttività. Alcuni operatori sono stati inoltre impegnati in un corso finalizzato allo studio e applicazione di un nuovo sistema di valutazione della disabilità: ICF – classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute.

La gestione della integrazione ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. progetti attivi condivisi con l'ASL	1	40
2. N. progetti valutati nelle commissioni integrate	2	35
3. N. sedute delle commissioni integrate: - UMVD minori - UMVD disabili - UVG anziani	3	25
TOTALE		100

☺ **Gli obiettivi di questo programma sono stati raggiunti dagli operatori impegnati anche in forma aggiuntiva alle ordinarie attività.**

Il primo obiettivo ha coinvolto 2 assistenti sociali.

Il secondo obiettivo oltre alle posizioni organizzative ha coinvolto 33 operatori: responsabile area disabili, coordinatrice centro diurno, educatori e operatori socio sanitari del centro diurno; coordinatore dell'educativa territoriale minori, educatori dell'educativa; tutte le assistenti sociali

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è pari al 98%

Si prevede di distribuire la somma di € 400 per il primo obiettivo e la somma di € 1.650 per il secondo obiettivo, a seguito della valutazione individuale che terrà conto degli indicatori della griglia sopra presentata.

PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

- PROGETTO SEGRETERIA GENERALE
> SERVIZIO DELIBERE E DETERMINAZIONI

3. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per il servizio "Delibere e determinazioni":

OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI (biennale 2011-2012)

Nel 2011 è stata avviata una nuova procedura informatizzata per la gestione degli atti amministrativi che dovrà ridurre i tempi di elaborazione degli atti e la dematerializzazione degli stessi.

L'avvio ha previsto dei momenti formativi ed ha coinvolto tutto il personale amministrativo e tecnico che redige gli atti, prevalentemente i responsabili di progetti e servizi, circa 15 dipendenti.

L'avvio della nuova procedura ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. Quantificazione del tempo lavoro ridotto rispetto alla precedente modalità	1	40
2. Quantificazione del risparmio di materiale cartaceo (perché sono dimezzate le copie da fare)	2	30
3. N. accessi al programma senza bisogno di consulenza	3	30
TOTALE		100

- PROGETTO PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
> SERVIZIO GESTIONE CONTABILE E FISCALE DEL BILANCIO

4. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per il servizio "Gestione contabile e fiscale del bilancio":

SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO (triennale 2011-2013)

La sostituzione del responsabile si è resa necessaria per il trasferimento dello stesso, per mobilità ad altro ente. Non è stato individuato un sostituto, per questa parte di competenze del responsabile (che seguiva anche i contratti e il sistema informativo affidati ad un esterno), e si è ritenuto di gestire il bilancio in capo all'ufficio di ragioneria e personale con le risorse esistenti (due ragioniere di cui una part-time e la responsabile dell'ufficio personale) e con una unità educativa del centro diurno. Si è iniziato nel 2011 e per tutto il 2012 la revisione dell'organizzazione del lavoro dei due servizi coinvolti. Tale riorganizzazione ha risposto inoltre ad una esigenza dell'educatrice che aveva richiesto di svolgere mansioni di tipo amministrativo, anche solo part-time.

In questo processo sono state coinvolte, con un impegno aggiuntivo alle competenze quotidiane: le due operatrici della ragioneria, la responsabilità dell'ufficio personale a cui è stata assegnata una posizione nel 2012, l'educatrice per un periodo di formazione.

La riorganizzazione per sostituire il responsabile finanziario ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. Risparmio sulla spesa del personale	1	30

2. Redazione dei documenti finanziari nei tempi previsti e gestione del bilancio	2	20
3. N. rapporti con i responsabili di area e di progetto	3	20
4. N. rapporti con enti, regione, provincia, asl e comuni per rendicontazioni e gestione entrate	4	20
5. N. report su monitoraggio fondo cassa	5	10
TOTALE		100

- PROGETTO ECONOMATO E PROVVEDITORATO
> GESTIONE ECONOMALE. ACQUISTI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

5. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per il servizio "gestione economale acquisti beni e servizi per il funzionamento dell'ente":

**ABBATTIMENTO COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE
(biennale 2012- 2013)**

Nei prossimi anni si intendono realizzare alcuni risparmi sugli acquisti generali che riguardano: la sede, il centro diurno disabili e l'educativa minori; da mantenere poi, negli anni successivi, con un attento monitoraggio.

Concretamente nel 2012 si è iniziato a riorganizzare la modalità di spedizione di parte della posta utilizzando, dove è stato possibile, la posta elettronica in sostituzione della spedizione tramite gli uffici postali.

Inoltre si è previsto di ridurre le spese per acquisto di beni e servizi.

I dipendenti coinvolti sono stati quelli dei servizi amministrativi della sede centrale, del centro diurno disabili e dell'educativa territoriale minori.

La realizzazione dell'obiettivo ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. Diminuzione degli acquisti dal 15% al 30%	1	40
2. Diminuzione spedizioni dal 10% al 20%	2	35
3. Attivazione di donazioni o acquisti al risparmio	3	25
TOTALE		100

☺ **Gli obiettivi di questo programma sono stati raggiunti dagli operatori impegnati anche in forma aggiuntiva alle ordinarie attività.**

Il primo obiettivo ha coinvolto 9 dipendenti del settore amministrativo e alcuni responsabili di progetto

Il secondo obiettivo ha coinvolto 4 amministrativi

Il terzo obiettivo ha coinvolto 9 amministrativi.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è pari a 97% per il primo, 98% per

gli altri due obiettivi.

Si prevede di distribuire la somma di €. 450 per il primo obiettivo e la somma di €. 600 per il secondo obiettivo e la somma di €. 3.000 per il terzo, a seguito della valutazione individuale che terrà conto degli indicatori della griglia sopra presentata.

PROGRAMMA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

- PROGETTO SOSTEGNO ECONOMICO
 > SERVIZIO ASSISTENZA ECONOMICA

6. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per il servizio "Assistenza economica"

Garantire la soddisfazione di bisogni primari nei confronti di:

- Anziani con redditi inferiori al minimo vitale;
- Disabili con invalidità civile riconosciuta e redditi inferiori al minimo alimentare e/o al minimo vitale;
- Minori appartenenti a nuclei familiari con redditi inferiori al minimo alimentare e/o al minimo vitale;
- adulti in situazione eccezionale
(triennale 2011-2013)

Per il terzo anno consecutivo l'ente si è trovato a fronteggiare un aumento consistente di richieste di aiuti economici da parte di cittadini che hanno perso il lavoro o a cui sono stati ridotti i contratti di lavoro. Sono quindi aumentati i poveri che si rivolgono al CISS e sostanzialmente l'aumento riguarda un certo numero di persone che di norma non si rivolgono ai servizi sociali.

La disponibilità finanziaria si è ridotta sensibilmente e gradualmente a partire dal 2010. Questa situazione comporta una fatica ulteriore per chi si occupa di valutare i progetti e di monitorare la spesa. E' stato necessario, nel corso di questi anni, rivedere i criteri di accesso del regolamento per diminuire i massimali di erogazione annuale per ogni progetto. L'Assemblea ha scelto di erogare meno contributi ad ogni singola richiesta in modo da distribuire le risorse, ridotte, a più persone.

Il carico di lavoro aggiuntivo ha riguardato, in modo più consistente, gli operatori che analizzano i progetti nella commissione economica: 3 assistenti sociali e una amministrativa. Occorre però far rilevare che anche a tutte le assistenti sociali è stata richiesta una attenzione particolare nei rapporti con i cittadini, per non accogliere domande a cui non si può rispondere, per assenza dei requisiti, e per il lavoro di collaborazione con le associazioni di volontariato a cui si sono indirizzati molti casi. Con le stesse associazioni è stato fatto un lavoro aggiuntivo di sinergia e di messa in rete delle informazioni, per evitare doppioni e per aiutare il maggior numero di persone.

L'erogazione degli aiuti economici ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. aiuti erogati rispetto all'anno prima	1	40
2. N. richieste pervenute e analizzate rispetto all'anno prima	2	30
4. N. ore sedute della commissione rispetto all'anno prima	3	20

5. Report per controllo della spesa	4	10
TOTALE		100

- PROGETTO SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTA'
> INSERIMENTI IN CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA

7. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per il servizio "Inserimenti in centri di accoglienza temporanea"

Progetto Dalia - Facilitare l'autonomia di donne fragili dimesse da Casa Betania o in carico al servizio sociale (biennale 2012-2013)

L'obiettivo consiste nel collaborare con la casa di accoglienza "Casa Betania" per la realizzazione di due progetti individuali di autonomia rivolti a donne sole o con bambini in difficoltà in carico al servizio sociale o inserite in Casa Betania che presentano i requisiti per un percorso di autonomia e di inserimento sociale.

Per la realizzazione si è reso necessario coinvolgere enti con cui già il CISS collabora e precisamente: AVASS, Caritas, Associazioni di volontariato, Comuni, Centro impiego.

Il personale che ha lavorato all'obiettivo è stato: le assistenti sociali che hanno valutato e proposto le donne da inserire e gli educatori che hanno garantito un sostegno ai figli.

L'obiettivo ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. progetti di autonomia realizzati	1	40
2. . N. proposte progettuali attivate	2	30
2. n. dimissioni da casa Betania	3	20
3. N. incontri con le varie agenzie coinvolte	4	10
TOTALE		100

☺ **Gli obiettivi di questo programma sono stati raggiunti dagli operatori impegnati anche in forma aggiuntiva alle ordinarie attività.**

Il primo obiettivo ha coinvolto tutte le assistenti sociali – 14- e particolarmente 3 della commissione economica e 1 amministrativa.

Il secondo obiettivo, oltre alle posizioni organizzative, ha coinvolto in modo particolare l'assistente sociale referente del progetto e le assistenti che hanno inserito le donne interessate.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è pari al 97% per il primo e 100% per il secondo

Si prevede di distribuire la somma di € 3.200 per i due obiettivi, a seguito della valutazione individuale che terrà conto degli indicatori della griglia sopra presentata

PROGRAMMA BAMBINI E FAMIGLIE

- PROGETTO DOMICILIARITA' BAMBINI E FAMIGLIE
> SERVIZIO AFFIDAMENTO FAMILIARE e ASSISTENZA DOMICILIARE

8. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per i servizi "Affidamento familiare" e "Assistenza domiciliare":

MANTENERE IL BAMBINO NELLA FAMIGLIA DI ORIGINE (triennale 2011-2013)

L'obiettivo è quello di mantenere i bambini nelle loro famiglie di origine aiutando entrambi a superare le difficoltà.

Si intende realizzarlo promuovendo interventi di assistenza domiciliare e di affido in alternativa agli inserimenti in comunità alloggio.

L'affidamento familiare è sicuramente uno degli interventi più economici che offre ai minori l'accoglimento in un contesto familiare diverso da quello di provenienza, con il mantenimento forte dei legami con il proprio nucleo familiare, evitando l'allontanamento. Negli ultimi anni l'investimento in questo settore è molto aumentato, anche per affidi diurni, sostitutivi di interventi più costosi. In questo momento non è più possibile potenziare né l'affido, né l'assistenza domiciliare ma occorre maggiormente utilizzare questi interventi, con l'obiettivo di sostituirli alla comunità.

E' stato necessario nel 2011 e nel 2012 rivedere tutti i progetti per superare i doppi interventi e garantire i servizi alle situazioni più bisognose. Questo lavoro ha coinvolto la responsabile di area, le assistenti sociali ed alcuni educatori del servizio educativa minori.

La riorganizzazione degli interventi ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. progetti di affidamento e di as. domiciliare in carico dopo la revisione e raffronto con quelli dell'anno prima	1	30
2. Risparmio realizzato rispetto alla spesa dell'anno prima nel servizio comunità alloggio	2	30
3. N. progetti rivisti	3	15
4. N. progetti chiusi	4	15
4. Priorità di accesso stabilite	5	10
TOTALE		100

- PROGETTO SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'
> SERVIZIO CENTRO PER LE FAMIGLIE

9. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per il servizio “Centro per le famiglie” :

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ CON L'AVVIO DI NUOVI INTERVENTI “GRUPPI DI PAROLA” (biennale 2012-2013)

Nonostante il contesto di forte riduzione delle risorse, in cui i servizi stanno operando, si è previsto di accogliere l'esigenza di comunicazione dei bambini, figli di genitori separati.

Pertanto dal 2012 è stata sperimentata una nuova attività, gestita da una assistente sociale, interna all'ente, che consiste nel gestire gruppi di parola di cui sono attori i bambini.

Oltre all'assistente sociale che ha gestito il gruppo sono state coinvolte le assistenti sociali e gli educatori che hanno seguito gli stessi casi.

La gestione del gruppo di minori ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. Avvio dell'attività	1	40
2. N. minori individuati per il gruppo	2	30
2. Frequenza di partecipazione dei minori	3	30
TOTALE		100

☺ **Gli obiettivi di questo programma sono stati raggiunti dagli operatori impegnati anche in forma aggiuntiva alle ordinarie attività.**

Entrambi gli obiettivi hanno coinvolto 21 operatori: tutte le assistenti sociali e gli educatori dell'educativa territoriale minori.

Il secondo obiettivo ha coinvolto in modo particolare l'assistente sociale che ha seguito il gruppo dei bambini.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è pari al 97% per il primo e 100% per il secondo.

Si prevede di distribuire la somma di €. 4.100 per i due obiettivi, a seguito della valutazione individuale che terrà conto degli indicatori della griglia sopra presentata.

PROGRAMMA DISABILI

- **PROGETTO SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DISABILI
> SERVIZIO CENTRI DIURNI PEGASO E GEA**

10. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per i servizi su citati:

AUMENTARE LE POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO NEI CENTRI DIURNI MIGLIORANDO LA COLLABORAZIONE TRA I SERVIZI (triennale 2011-2013)

Nel 2011 è iniziato e nel 2012 continuato, un lavoro di collaborazione tra i due centri diurni che ha coinvolto operatori, utenti e le loro famiglie al fine di scambiare le esperienze, offrire più opportunità agli utenti a costo zero e mantenere una buona collaborazione tra gli operatori dei servizi, tenendo alta la qualità del loro lavoro e soprattutto aumentando le possibilità di inserimenti

a tempo parziale nei due centri.

Alcune iniziative sono state condivise anche con le comunità alloggio.

Lo scambio è avvenuto tra servizi con diverse gestioni, del CISS e delle Cooperative sociali, Carabattola e Testarda.

Si è trattato di feste, di alcuni laboratori e di spettacoli pubblici.

La realizzazione di questo obiettivo ha coinvolto la responsabile dell'area disabili, la coordinatrice del centro diurno GEA e tutti gli operatori dello stesso centro, educatori e OSS, che seguono gli utenti dei diversi servizi.

Le attività hanno assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. utenti dei centri diurni che partecipano ad iniziative realizzate al di fuori dei centri	1	40
2. N. utenti non inseriti nei centri diurni, che partecipano alle attività promosse dai centri diurni	2	40
3. N. di servizi interessati dal lavoro di rete	3	20
TOTALE		100

- PROGETTO SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DISABILI
> SERVIZIO CENTRI DIURNI PEGASO E GEA

11. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per i servizi su citati: OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE PER TRASPORTO UTENTI CENTRO DIURNO GEA (biennale 2012-2013)

Alla fine dell'anno 2011 si è deciso di tagliare alcuni servizi ritenuti meno indispensabili e sostituibili con altri interventi al fine di realizzare risparmi, imposti dai tagli dei trasferimenti regionali.

E' stata promossa una gestione del trasporto da parte delle famiglie con la messa a disposizione dei mezzi di trasporto del CISS e il rimborso benzina a carico del CISS. Questo ha consentito di risolvere il contratto di appalto con la ditta che gestiva il trasporto ad un costo annuale di 45.000 €. La realizzazione di questo obiettivo ha coinvolto la responsabile dell'area disabili, la coordinatrice del centro diurno GEA e alcuni operatori dello stesso centro, educatori e OSS, che seguono gli utenti interessati al trasporto.

La realizzazione dell'obiettivo ha assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. Risparmio realizzato nel 2012 rispetto al costo sostenuto per il trasporto utenti nell'anno 2011.	1	60
2. N. autentiche usufruivano del trasporto nel 2011 e n. utenti nel 2012	2	20

3. N. incontri con le famiglie per organizzare la nuova gestione	3	20
TOTALE		100

- PROGETTO RESIDENZIALITA' DISABILI
> SERVIZIO COMUNITA' ALLOGGIO "LUNA" E GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA" A GESTIONE INDIRETTA

12. OBIETTIVI DI SVILUPPO individuati per i servizi su citati:

AUMENTO DI NUOVI INSERIMENTI A LUNGO PERIODO E DI SOLLIEVO NELLE COMUNITA' ALLOGGIO E CONTESTUALE DIMINUIZIONE DELLA LISTA DI ATTESA.

(triennale 2011-2013)

L'obiettivo principale consiste nel costruire un buon progetto di vita in assenza o in sostituzione della famiglia di origine.

Purtroppo l'invecchiamento dei genitori delle persone disabili comporta una presa in carico più impegnativa anche per le esigenze di residenzialità continuativa o parziale degli stessi.

La riduzione di risorse, più volte citata, non aiuta nella progettazione di nuovi inserimenti, ma nel 2011 e 2012 ci sono stati dei decessi che hanno liberato posti all'interno delle nostre comunità.

I nuovi inserimenti vengono effettuati attingendo dai casi più gravi, già valutati dall'UMVD – Unità multidisciplinare di valutazione disabilità, e in lista di attesa.

I progetti relativi ai nuovi inserimenti hanno richiesto un'attenzione particolare per la cura delle relazioni con le famiglie e il collocamento graduale nel servizio residenziale.

La realizzazione di questo obiettivo ha coinvolto la responsabile dell'area disabili, l'educatrice che segue i lavori dell'UMVD, le assistenti sociali, educatori e OSS di riferimento degli utenti interessati.

I nuovi inserimenti hanno assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. nuovi utenti inseriti	1	40
2. Diminuzione della lista di attesa	2	25
2. N. utenti in comunità alloggio nel 2011 in relazione al totale utenti 2012	3	20
3. N. incontri con le famiglie, tra operatori e con i nuovi servizi	4	15
TOTALE		100

☉ **Gli obiettivi di questo programma sono stati raggiunti dagli operatori impegnati anche in forma aggiuntiva alle ordinarie attività.**

Tutti gli obiettivi hanno coinvolto 12 operatori: responsabile area disabili, coordinatrice centro diurno, educatori e operatori socio sanitari del centro diurno e l'educatrice impegnata nella commissione UMVD.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è pari al 95 % per il primo obiettivo e al 100% per gli altri 2.

Si prevede di distribuire la somma di € 4.800 per i tre obiettivi, a seguito

della valutazione individuale che terrà conto degli indicatori della griglia sopra presentata

PROGRAMMA ANZIANI

- PROGETTO DOMICILIARITA' ANZIANI
> ASSISTENZA DOMICILIARE

13. OBIETTIVI DI SVILUPPO individuati per il servizio “Assistenza domiciliare”: MANTENERE LA PERSONA ANZIANA PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO DANDO PRIORITA’ ALLE SITUAZIONI PIU’ GRAVI INTEGRATE CON L’ASL (biennale 2012-2013)

Si tratta di un obiettivo sempre presente nell’operato del CISS perché prevede di mantenere le persone nel loro ambiente di vita, evitando il più possibile l’allontanamento dalla famiglia, nonostante la diminuzione di risorse.

Prevede l’elaborazione di progetti personalizzati in collaborazione con l’ASL perché sono a rilevanza sanitaria, da valutare poi in UVG. I progetti saranno ulteriormente condivisi e realizzati con la cooperativa che gestisce il servizio.

Le persone coinvolte sono tutte le assistenti sociali che hanno seguito le situazioni delle persone interessate all'intervento.

Le attività hanno assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. nuovi progetti avviati e condivisi con l’ASL	1	40
2. N. progetti monitorati e chiusi al fine di creare nuove possibilità di inserimento	2	35
2. N. progetti in carico e raffronto con biennio precedente	3	25
TOTALE		100

- PROGETTO DOMICILIARITA' ANZIANI
> SERVIZIO ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO A TITOLO DI AFFIDO
trasversale alle aree disabili e minori

14. OBIETTIVI DI SVILUPPO individuati per il servizio “Assegno di cura e contributo a titolo di affido”: SOSTENERE LA FAMIGLIA NEL LAVORO DI CURA (triennale 2011-2013)

L’obiettivo prevede di mantenere a casa le persone gravemente malate, anziani, disabili e minori, con l’assistenza garantita dai familiari direttamente o tramite assistenti familiari

Era già stato evidenziato nel 2011 il complesso lavoro dedicato all’applicazione del nuovo

regolamento che seguiva l'applicazione di altri diversi regolamenti succedutisi alle varie determinazioni regionali e dell'ASL. Nel 2012 si è reso necessario continuare nella valutazione delle situazioni più gravi a cui garantire una risposta, in considerazione di una lista di attesa e delle ridotte risorse economiche. E' stato necessario continuare e terminare il lavoro di armonizzazione delle quote di contributo, tra i progetti precedenti al regolamento e quelli successivi, che hanno aiuti economici diversi. Questo ha comportato non solo ricalcolare le quote ma anche rivedere i progetti. Infine poiché il servizio è trasversale alle tre aree, minori, disabili e anziani, e fa riferimento a diversi capitoli si sono dovute gestire le informazioni con strumenti complessi che hanno risposto alle esigenze interne (dei vari responsabili) e a quelle esterne rispetto alla collaborazione con l'ASL, che eroga materialmente il contributo integrato (quota ASL e quota CISS).

Le persone coinvolte sono tutte le assistenti sociali che hanno seguito le situazioni delle persone non autosufficienti interessate all'intervento con un aumento del loro impegno per gli aspetti organizzativi descritti sopra.

Le attività hanno assunto come riferimento i seguenti indicatori:

INDICATORI	PUNTEGGIO	
	Ordine di importanza	Peso
1. N. nuovi progetti avviati nel 2012 in rapporto a quelli del 2011	1	40
2. N. progetti rivisti per armonizzare quote	2	35
2. N. progetti in carico 2012 e raffronto con 2011	3	25
TOTALE		100

☺ **Gli obiettivi di questo programma sono stati raggiunti dagli operatori impegnati anche in forma aggiuntiva alle ordinarie attività.**

Entrambi gli obiettivi hanno coinvolto tutte le 14 assistenti sociali.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è pari al 99%

Si prevede di distribuire la somma di €. 1.800 per i due obiettivi, a seguito della valutazione individuale che terrà conto degli indicatori della griglia sopra presentata

OBIETTIVI INERENTI L'ART 15 C. 2 DEL CCNL 1/4/1999 E L'ART. 37 DEL CCNL 22/1/2004

Le risorse previste a titolo dell' art. 15 comma 2 CCNL concorrono, unitamente alle altre risorse destinate ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, a promuovere gli obiettivi di produttività e qualità considerati particolarmente significativi dall'Amministrazione.

L'attribuzione dei compensi deve essere disposta, nel rispetto dei principi sanciti dal vigente CCNL, secondo la metodologia permanente di valutazione dei risultati dei dipendenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 6.07.2012, attraverso la verifica del grado di conseguimento di alcuni obiettivi gestionali (tendenti al miglioramento qualitativo dei servizi erogati, attuativi del PEG) e dell'apporto individuale di ogni dipendente

alla realizzazione degli stessi.

La quota destinata ammonta a €. **5.689,82** per gli obiettivi elencati di seguito.

E' stato individuato un unico obiettivo che riguarda tutto il personale dipendente e che fa riferimento alla realizzazione dei restanti obiettivi evidenziati nel Piano esecutivo di gestione – PEG.

- PROGETTO GOVERNANCE INTERNA ED ATTIVITA' DIREZIONALI
> SERVIZIO PROGRAMMAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

1. OBIETTIVO DI SVILUPPO individuato per il servizio “Programmazione gestione e controllo”:

REALIZZAZIONE OBIETTIVI PEG – PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (biennale 2012-2014)

Il nuovo PEG è stato ridefinito a seguito di un percorso di formazione che ha coinvolto tutti i dipendenti e che ha ridefinito anche la nuova struttura della Relazione previsionale e programmatica. Questo lavoro sul PEG ha avuto ricadute anche sugli altri strumenti di programmazione dell'ente, compreso il piano della performance, introdotto nel 2011.

Il nuovo PEG presenta per ogni programma 4 parti:

- i progetti, le finalità dei progetti e i servizi del programma
- gli obiettivi prioritari dell'anno con i servizi interessati, gli stakeholder finali e intermedi, gli indicatori e i risultati
- gli obiettivi di mantenimento e miglioramento per ogni singolo servizio, le modalità di attuazione e i tempi
- le risorse finanziarie del programma per capitoli

Poiché la valutazione dei dipendenti prende in considerazione tutti gli obiettivi individuati nel PEG, gli stessi saranno estrapolati per ognuno a seconda del coinvolgimento individuale sulle specifiche attività.

Il grado di raggiungimento degli altri obiettivi di PEG non descritti sopra è pari al 98%

La valutazione sarà fatta attraverso la scheda individuale di valutazione del grado di raggiungimento dei risultati sugli obiettivi assegnati ad ogni unità operativa.

Il Direttore
Gaetana Cipriani

Pinerolo, 26 luglio 2013